

ALLERTA PER NUOVI FOCOLAI. Occhi puntati a Savona, Cosenza e tra i lavoratori del corriere Bartolini in Trentino

Meno casi, ma resta il rischio chiusure

Il ministro della Salute
Speranza non esclude
la possibilità di nuovi
lockdown, se necessari

Lorenzo Attianese
ROMA

In Italia i nuovi contagi calano, ma resta l'allerta per i focolai da Covid in tutto il Paese. A preoccupare sono gli ultimi scoppiati a Savona, a Cosenza e in Trentino.

Non a caso in serata il ministro della Salute Roberto Speranza sentenza al Tg5: «Il rischio di nuove chiusure c'è, perché il rischio zero purtroppo non esiste. Gli italiani sono stati straordinari». Ma avverte: «Se dovessimo renderci conto che ci sarà bisogno di interventi ancora più duri in alcuni ambiti e in alcune aree e città, lo faremo senza ten-

tenamenti».

Del resto non si può non pensare ai prossimi mesi. Se la fondazione **Gimbe** invoca un piano «per gestire la convivenza tra epidemia influenzale e coronavirus, che sarà la vera emergenza autunnale» e in vista della ripresa della scuola, il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri segnala tra le priorità l'inserimento della figura del medico scolastico.

A segnare un bilancio rassicurante nelle ultime ore è il numero dei nuovi positivi, ieri 190, ma che non si registrano in nove regioni: Marche, Puglia, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata, includendo la provincia autonoma di Bolzano. In 24 ore le vittime sono state invece 13, di cui otto

in Lombardia, per un numero complessivo di 35.058 decessi. I casi totali salgono a 244.624 e gli attualmente positivi sono ora 12.404 (-36), con 197.162 (+213) guariti complessivi. I pazienti in terapia intensiva sono ora 47, i ricoverati con sintomi sono 745 (+2), quelli in isolamento domiciliare 11.648 (-36). Ma i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore sono 24.253, ancora in diminuzione rispetto al giorno precedente.

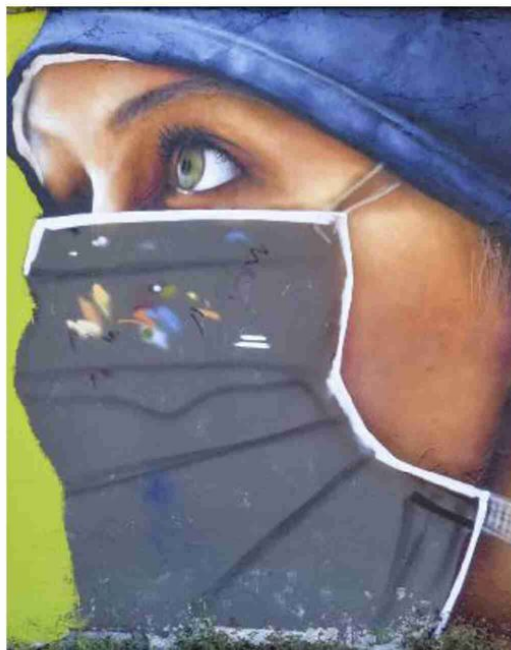
Intanto nuovi contagi si aggiungono ai focolai esistenti. Sono cinque i nuovi casi positivi di coronavirus riscontrati nel cluster del ristorante di sushi di Savona, emerso giorni fa e per il quale, nell'area, sono stati fatti 1.150 tamponi. Finora 39 casi si sono registrati tra i clienti o i loro con-

tatti, 8 tra i dipendenti, 3 tra i sanitari e i loro contatti. Settanta tamponi sono stati invece fatti nelle ultime ore e altri 119 sono previsti alla Bartolini di Rovereto, in Trentino, dove si teme un focolaio dopo che tre lavoratori sono risultati positivi. Verifiche sono in corso anche per il cluster individuato nella comunità senegalese a Cosenza.

Nel frattempo la task force di sanitari sta lavorando per individuare una struttura da adibire ad albergo sanitario per ospitare i pazienti Covid-19 positivi asintomatici e quelli negativi al virus ma che non hanno modo di restare isolati dai propri familiari. Insomma la cosiddetta «zona grigia». •

In 24 ore i morti sono saliti a 13 di cui 8 risultano in Lombardia per un totale di oltre 35mila

In diminuzione il numero dei tamponi eseguiti, circa 24mila in un giorno



Murale in onore dei lavoratori dell'ospedale Sacco a Milano ANSA



Peso:26%